

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 61.521
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 150 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Bianchi L.
L. 200 - Rivalgieri (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annua	Sem	Trim
UNITÀ (con edizione del lunedì)	4.250	2.250	1.700
RINASCITA	1.250	3.750	1.250
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29195

VERDETTO RAZZISTA DI UNA GIURIA COMPOSTA DA SOLI BIANCHI

Assolto negli S.U. un altro bianco che uccise un negro a rivoltellate

L'assassino sparò perché il negro aveva posto amichevolmente un braccio sulle spalle del fratello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 22. — Il «pro-fondo sud», quella catena di Stati in cui il razzismo continua a fare le sue vittime con un ritmo che ricorda i tempi della più intensa attività del Ku Klux Klan, costringe oggi a registrare un'altra incredibile notizia: Ira Hinton, il bianco che il mese scorso uccise a rivoltellate un negro di 23 anni, Howard Bromley, solo perché questi aveva posto un braccio, con gesto di familiarità, sulle spalle di uno dei suoi fratelli, è stato assolto oggi da una giuria composta esclusivamente di bianchi. È ripetuto così a pochi mesi di distanza, un episodio in tutto e per tutto analogo a quello del processo agli assassini di Emmett Till, assolti nel Mississippi nonostante le prove schiaccianti a loro carico, ed ora coinvolti in un altro caso di delitto razzista. La storia della quale è sta-

to protagonista Ira Hinton è allucinante almeno quanto quella della quale furono protagonisti Roy Bryant e John Milam, gli assassini del 19enne Emmett Till. Solo la scena del delitto è mutata: invece del Mississippi, la Virginia. La famiglia degli Hinton è una delle più ricche del Sud, Virginia, e di sicuro la più ricca della contea di Northumberland, dove si è svolto il fatto. Essa possiede una catena di stazioni di servizio per auto, un negozio di calzature, estensione di terreno, segherie, negozi. Il capo famiglia è una delle persone più «autorevoli» della zona, essendo il presidente del consiglio degli amministratori della contea di Northumberland, la carica più alta della contea.

Una sera dello scorso novembre, Ira Hinton, uno dei più anziani membri di questa famiglia, insieme a suo fratello Mcade, si trovava in uno dei negozi di loro proprietà,

Grande affermazione dei comunisti in Indonesia

Il PC guadagna voti rispetto a settembre. Scacco del partito reazionario «Masjumi»

GIAKARTA, 22. — Le forze antiparlamentariste indonesiane, in primo luogo il Partito comunista e il Partito nazional-indonesiano, stanno ottenendo un considerevole successo nelle elezioni comunali e provinciali in corso nel paese. Entrambi i partiti hanno rafforzato le loro posizioni, rispetto alle elezioni parlamentari tenute nello scorso 29 settembre, mentre il partito reazionario Masjumi vede ulteriormente declinare la sua influenza.

I dati finora noti relativi all'isola di Giava danno al Partito nazionale oltre 5 milioni di voti, al Masjumi circa 4 milioni, al Pci circa 2.400.000. I comunisti sono in testa nei governi di tutti i distretti, eccetto quello di Giakarta, Surakarta, Semarang, Surabaya e Megeang.

Anche alcuni dati, manipolati dalle agenzie di stampa americane e relativi alla sola isola di Giava, confermano le forti posizioni del Partito nazionale indonesiano e del Pci, mentre il Masjumi perde posizioni e influenza. In seguito al successo nel Partito comunista, il suo segretario generale, Aidit, ha fatto una dichiarazione, in cui ringrazia gli elettori per la fiducia da essi dimostrata. Aidit rileva che, nonostante i tentativi della reazione interna e straniera di dividere le forze democratiche, il Partito comunista e le altre forze nazionali hanno registrato una nuova vittoria elettorale. Il Partito comunista ha mantenuto la sua influenza in molte regioni del paese. Il successo del Partito comunista e delle altre forze democratiche, e la sconfitta del Partito Masjumi e di quello «socialista», dimostrano che è in corso nella società indonesiana uno spostamento verso il progresso.

Edgar Faure querela l'organo di Mendes-France

PARIGI, 22. — Il presidente del Consiglio francese, Edgar Faure, ha querelato il quotidiano Express, che ha pubblicato una dichiarazione, in cui ringrazia gli elettori per la fiducia da essi dimostrata. Aidit rileva che, nonostante i tentativi della reazione interna e straniera di dividere le forze democratiche, il Partito comunista e le altre forze nazionali hanno registrato una nuova vittoria elettorale. Il Partito comunista ha mantenuto la sua influenza in molte regioni del paese. Il successo del Partito comunista e delle altre forze democratiche, e la sconfitta del Partito Masjumi e di quello «socialista», dimostrano che è in corso nella società indonesiana uno spostamento verso il progresso.

Inviali in Algeria altri 60.000 francesi?

ALGERI, 22. — A quanto si apprende indirettamente, il presidente generale francese in Algeria, Jacques Soustelle, avrebbe fatto presente al governo di Parigi che sono necessari in Algeria altri 60.000 uomini di rinforzo per poter far fronte alla guerriglia. Attualmente, le forze francesi in Algeria ascendono a oltre 320.000 uomini.

Un dono di Lord Russell alla figlia di una vittima del nazismo

PARIGI, 22. — Lord Russell di Liverpool ha fatto consegnare tramite la Croce Rossa alla studentessa francese Danielle Gosset, figlia di un professore morto in campo di concentramento nazista, la somma di 10.000 franchi, che rappresenta il provento dei primi

PER SOTTRARRE IL GOVERNO DI AMMAN AL RICATTO IMPERIALISTA

L'Egitto, la Siria e l'Arabia Saudita offrono il loro aiuto alla Giordania

Amare ammissioni a Londra sul fallimento della manovra britannica

IL CAIRO, 22. — I governi dell'Egitto, della Siria e dell'Arabia Saudita hanno confermato oggi ufficialmente di avere offerto al governo giordano un aiuto per un ammontare pari a quello delle sovvenzioni che la Gran Bretagna gli ha offerto, subordinandolo alla adesione giordana al patto aggressivo di Baghdad.

Il primo ministro siriano, Said Ghazi, ha dichiarato a Damasco che una comunicazione in tal senso è stata fatta al governo di Amman e che, qualora l'offerta venisse respinta, egli si recherebbe personalmente nella capitale giordana per effettuare un passo pressante su Hussein e i membri del gabinetto giordano. Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica siriana, Sulejman Hualil, ha consegnato all'incaricato d'affari giordano a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Sollevazione nel Paraguay contro il dittatore Stroessner

Combattimenti per le vie di Asuncion - Il presidente della Banca centrale, Mendez, sarebbe il leader della rivolta

BUENOS AIRES, 22. — Forze dell'esercito e della polizia paraguayana, agli ordini del presidente della Banca centrale, Epifanio Mendez Fleitas, si sono oggi sollevate ad Asuncion, secondo notizie ancora confuse e frammentarie provenienti da quella capitale, contro il generale Alfredo Stroessner, presidente della Repubblica. Combattimenti sarebbero tuttora in corso per le vie di Asuncion. Il segnale della sollevazione è stato dato, secondo le informazioni qui disponibili, dall'ordine di arrestare Mendez, impartito questa mattina dal presidente Stroessner, sulla base di una accusa di «complotto». Mendez, esponente di una frazione dissidente del partito «colorado», cui appartiene anche il presidente, avrebbe immediatamente mobilitato contro Stroessner elementi a lui fedeli della polizia.

Successivamente, avrebbero aderito alla sollevazione il presidio militare di Campogrande, di cui è capo il ministro dei Lavori Pubblici, generale Marcel Sanjago, e forze di fanteria e di cavalleria agli ordini di certo maggiore Viedma, o Bielma. Quest'ultimo avrebbe assunto la direzione di un «comando rivoluzionario».

Soltanto nel pomeriggio, in un'emissione captata a Buenos Aires, è stato letto un messaggio del presidente Stroessner, il quale si limita ad annunciare che una crisi «ora in via di soluzione» è scoppiata ieri mattina alle 6 nella guarnigione di Campogrande, presso la capitale. Aggiunge che il governo, le forze armate e la giunta dirigente del partito «colorado» sono solidali e che la calma regna nel resto del paese.

Il generale Alfredo Stroessner ha preso il potere nel Paraguay nel maggio dell'anno scorso, estromettendo con un colpo di Stato militare il presidente Federico Chaves. Successivamente, egli ha cercato di dare una parvenza legale al suo regime organizzando elezioni addomesticate nel luglio di quest'anno. Il

colpo di forza è stato generalmente interpretato come un ulteriore passo verso la fascizzazione del Paraguay, decisa dai grandi proprietari fondiari e dagli agenti nord-americani nel tentativo di fronteggiare il movimento rivendicativo dei lavoratori paraguayani.

Inchiodando i metodi polizieschi già propri del suo predecessore, Stroessner ha condotto il paese alle elezioni nello stato d'assedio, dopo aver soppresso ogni traccia di libertà, messo nell'illegitimità tutti i partiti d'opposizione, esiliato quattrecentomila oppositori e adottato feroci misure di repressione contro il movimento operaio e contadino. Non avendo avversari, Stroessner si è proclamato presidente l'11 luglio 1955, affermando di aver ottenuto 238.191 voti contro 3.787.

Da allora, egli ha compiuto nuovi passi sulla via dello asservimento ai trust statali, come la Union Oil company di California, che sfrutta i giacimenti petroliferi del Chaco paraguayano, degli impegni militari con gli Stati Uniti, ai quali è prevista la cessione di basi in territorio paraguayano. Il «colorado», che è il solo partito pienamente legale nel paese, è apparso negli ultimi tempi travolto da una grave crisi. Esso si è praticamente scisso in diversi gruppi ribelli alle direttive della direzione, il più forte dei quali sarebbe quello diretto da Mendez.

Il pasdà di Marrakesc in gravi condizioni

MARRAKESCH, 22. — Le condizioni del pasdà di Marrakesc, El Glaui, si sono improvvisamente aggravate. Il Glaui, che è stato recentemente operato allo stomaco, ha superato gli 80 anni.

Gli emuli del Kon Tiki proseguono l'avventura

Anche la donna, benché ammalata, intende continuare il viaggio «costi quel che costi»

QUITO, 22. — Si apprende che la zattera peruviana «La Cantuta» su cui quattro uomini e una donna tentavano di attraversare il Pacifico del Sud, è stata raccolta e rimorchiata alle isole Galapagos da una nave che fa regolare servizio tra Guayaquil e le Galapagos, in quanto Natalia Mazuelos, la sola donna a bordo, soffre di mal di fegato.

I quattro uomini, Eduardo Ingris, di 24 anni, di origine cecoslovacca ma naturalizzato peruviano, Mirko Gueracki, di 29 anni, operatore radio, Joaquín Guerrero, di 30 anni, cittadino argentino ed Andries Rost, di 27, olandese, sono decisi a continuare il

Otto John arrestato?

Secondo una radio tedesca egli sarebbe considerato «sospetto di tradimento»

KARLSRUHE (Germ. occ.), 22. — La radio della Germania meridionale ha comunicato questa sera che nei confronti dell'ex capo del controspionaggio della Repubblica federale tedesca, Otto John (tornato clamorosamente alcuni giorni or sono nella Repubblica di Bonn dalla Germania democratica) è stato eseguito un mandato di cattura per «sospetto di tradimento».

L'emittente ha aggiunto che il mandato di cattura è stato notificato perché vi era pericolo che John «potesse fuggire o celare le sue attività». Il Procuratore capo della Corte suprema, Carl Viechmann, non ha voluto fare dichiarazioni in proposito, ma ha reso noto che domattina alle dieci terrà una conferenza stampa sul «caso John». E' probabile che l'annuncio ufficiale del mandato di cattura nei riguardi di John venga appunto dato in tale occasione.

DICK STEWART

PER SOTTRARRE IL GOVERNO DI AMMAN AL RICATTO IMPERIALISTA

L'Egitto, la Siria e l'Arabia Saudita offrono il loro aiuto alla Giordania

Amare ammissioni a Londra sul fallimento della manovra britannica

IL CAIRO, 22. — I governi dell'Egitto, della Siria e dell'Arabia Saudita hanno confermato oggi ufficialmente di avere offerto al governo giordano un aiuto per un ammontare pari a quello delle sovvenzioni che la Gran Bretagna gli ha offerto, subordinandolo alla adesione giordana al patto aggressivo di Baghdad.

Il primo ministro siriano, Said Ghazi, ha dichiarato a Damasco che una comunicazione in tal senso è stata fatta al governo di Amman e che, qualora l'offerta venisse respinta, egli si recherebbe personalmente nella capitale giordana per effettuare un passo pressante su Hussein e i membri del gabinetto giordano. Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica siriana, Sulejman Hualil, ha consegnato all'incaricato d'affari giordano a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Allarme a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22. — Gli ambienti politici inglesi continuano ad esaminare con meraviglia la sorpresa della montagna di rotolanti accumulati dalla politica medio orientale governativa, e si domandano perplessi che cosa non abbia funzionato. Gli avvenimenti in Giordania sono stati un durissimo colpo, che il governo di Londra ha ancora caro di gestire, ma se è vero che gli altri paesi arabi sono disposti a sostituirsi all'Inghilterra nel finanziare la Giordania, le possibilità britanniche di mantenere il controllo su questo Stato potrebbero diventare pressoché nulle.

Il governo britannico è naturalmente fiducioso che l'ultima parola non sia stata ancora detta, e indubbiamente Londra ha ancora caro di gestire, ma se è vero che gli altri paesi arabi sono disposti a sostituirsi all'Inghilterra nel finanziare la Giordania, le possibilità britanniche di mantenere il controllo su questo Stato potrebbero diventare pressoché nulle.

LUCA TREVISANI

In crisi completa non appena si è ripresentata con il suo vero volto, mascherata «dopo i primi successi». Per inciso, varrà la pena di notare che nelle dichiarazioni di Eden e del Times vi è l'aperta ammissione del carattere antisovietico del patto di Baghdad.

La creazione del patto di Baghdad fu presentata da Eden come «uno sviluppo desiderabile», perché avrebbe contribuito ad orientare militarmente i paesi arabi «verso una direzione diversa da Israele», e cioè contro l'Unione Sovietica. Di fatto, contrariamente alle speranze del Primo ministro inglese, è apparso chiaro che proprio questo aspetto del nuovo organismo strategico ha suscitato la più aperta diffidenza dei paesi del Vicino e Medio Oriente, i quali non si sono lasciati convincere da coloro che, come scrive il Times, «predicano che il vero nemico degli Stati arabi è la Unione Sovietica e non Israele». Di conseguenza, la politica imperialista in questa zona del mondo si è trovata

UNA LETTERA DI TITEL PETRESCU SU «SCANTEIA»

L'ex capo dei socialdemocratici esalta la Romania popolare

Anche l'ex leader liberale Tatarescu aderisce al regime di democrazia popolare — Invito agli emigrati a fare ritorno in patria

BUCAREST, 22. — Alla vigilia del secondo Congresso del Partito romeno dei lavoratori, che si aprirà domani a Bucarest, Scanteia, organo centrale del Partito, ha pubblicato una lunga lettera di Titel Petrescu, l'ex dirigente del socialdemocratico di destra romeni, nella quale questi riconosce «la giustizia della politica comunista basata sul ruolo dirigente del proletariato e sul l'alleanza degli operai e dei contadini».

E' stato «viaggiando attraverso il paese e visitando numerose località, grandi e piccole» che il leader socialdemocratico afferma di essersi reso conto «dei profondi mutamenti operati in Romania dal regime democratico popolare, nei campi dell'industrializzazione e della modernizzazione delle campagne».

Petrescu nella sua lettera — io avevo auspicato di raggiungere questi risultati seguendo un'altra strada, ma non posso chiudere gli occhi davanti ai successi che si concretano in centinaia di nuove officine e centrali elettriche».

Petrescu conclude la sua lettera indirizzando ai suoi amici politici rifugiati all'estero e affermando: «Come socialista e patriota rumeno, ritengo che sia vostro dovere ritornare in patria e contribuire all'edificazione del socialismo».

L'adesione di Titel Petrescu al regime democratico popolare romeno è destinata a sollevare grande scalpore, data l'importanza del ruolo politico che Petrescu ha avuto all'indomani della seconda guerra mondiale. La sua decisa opposizione a qualsiasi cooperazione con i comunisti, è stata appunto all'origine della scissione del partito socialdemocratico rumeno avvenuta nel 1946; separandosi dall'ala sinistra del partito, diretta da Radacescu e Stefan Voitec, Petrescu fondò un «partito socialdemocratico indipendente» e condusse una lotta accanita contro i comunisti al fianco del suo amico Maniu, capo del Partito nazionale contadino.

Quasi contemporaneamente, l'ex leader liberale Gheorghe Tatarescu, ex ministro degli Esteri, ha tenuto una

conferenza stampa per illustrare la sua decisione di appoggiare il regime democratico popolare. Tatarescu fa parte di un «comitato per il rimpatrio dei rumeni» all'estero.

Gli angeli chiedono aumenti salariali

DETMOLO (Germania), 22. — Una originale protesta è stata inscenata ieri sera alla prima di uno spettacolo natalizio per bambini. Sedici piccoli «angeli» che dovevano apparire nello spettacolo, ingiavano, non appena si apriva il sipario, una marcia di protesta attorno al palcoscenico, chiedendo un aumento dei compensi stabiliti per ogni rappresentazione.

I piccoli, alati personaggi, tutti di età tra i 6 ed i 10 anni, sono riusciti ad ottenere l'aumento, chiesto per «compensare dei regali ai propri genitori».

Suicidio in massa di centinaia di balene

I cetacei rimasti prigionieri per la bassa marea, tentano invano di tornare in alto mare

MELBOURNE, 22. — Un branco composto di centinaia di balene, rimasto prigioniero in seguito ad una forte marea nella baia di Blackman, nella Tasmania sud-orientale, si sta «suicidando in massa» nel tentativo di attraversare un banco di sabbia che sbarrava la strada verso il mare aperto. Le balene, appartenenti ad una specie piuttosto comune nelle acque della Tasmania, specie i cui esemplari misurano circa sei metri di lunghezza, entrarono ieri nella baia di Blackman.

Viene annunciato che il banco di sabbia nereggiava oggi di corpi di balene. Alcuni pescatori hanno riferito di essersi riusciti a trascinare alcuni dei giganteschi animali in acque più profonde ma subito dopo essi hanno fatto ritorno dai loro compagni. Qualora il branco di balene

Rapporti diplomatici fra Austria e Albania

VIENNA, 22. — Un comunicato emanato dopo la riunione di gabinetto del 20 dicembre informa che il consiglio dei ministri austriaco ha deciso di stabilire relazioni diplomatiche con la Repubblica popolare albanese.

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resu

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale

murale n. 4555 del 24 marzo 1955

Responsabile Andrea Pirandello

auguri e...

cassette della fortuna

STOCK

OGNI CASSETTA UN PREMIO SICURO ED UNO EVENTUALE AD ESTRAZIONE PRIMO PREMIO DEL VALORE DI 3 MILIONI